LA RAPRESENTATIONE DELLA CONVERSIONE DI SANTA MARIA MADDALENA.

Nuouamente posta in Luce.

1555.

MM

¶ Incomincia la Rapresentatione di Santa Maria Maddalena della sua conuersione.

Langelo nuntia la festa.

AL nome di Iesu nostro Signore
elqual fu sempre, & sara in eterno
di cielo in terra, scese il Saluatore
per farci heredi del regno superno
hor udirete come il peccatore
a se ci chiama con amor paterno
& se intender' uolete tale Istoria
ciascuno attenda ben con la memoria.
Narrasi d'una nobile, e famosa
di mala fama, detta Maddalena
figliuola d'un Signor, molta pomposa
bella di corpo, e la faccia serena
mandata al mōdo sopra ogn'altra cosa
quasi di tutti i uitii ell'era piena
faceuasi la misera infelice
che ciascuno la chiamaua peccatrice
Et haueua un fratel che molto amaua
Lazero da ciascuno era chiamato
una sorella Marta hora chiamaua
come per Euangeli ce narrato
ma Maddalena si mal si portaua
sfacciata la n'andaua in ogni lato
hauendo ogni timor' da se rimosso
fiche sette Dimoni haueua adosso
Eron' discesi di schiatta Reale
alleuati con gran dilicatezze
uenendo il padre alfin del suo passare
gli lascio abbondanze di richezze
Maddalena era tanto sensuale
che sempre staua in pompe e gentilezze
per piu riputatione del loro stato
ciascuno di loro staua separato
El buon Iesu in quel tempo predicaua
non hauea ancor per noi portato pena
alle prediche sue spesso andaua
la sorella di questa Maddalena
ch'andassi anch'ella molto la pregaua
nel fine ando per far sua uoglia piena
giunta sguardo Iesu co gl'occhi fissi
e fu ferita, & allui conuertissi

Hora uno Fariseo ua a santa Marta & dice.

Madonna in carita a dir ui uengo
che predica un profeta di gran fama
che sia il uero Messia per certo io tēgo
per nome Iesu Nazareno si chiama
e predica oggi secondo ch'intendo
in Galilea, e ciaschedun' lo brama

Risponde santa Marta.

Io ui ringratio, e teste uo partirmi
Marcella mia de piacciati seguirmi

Risponde santa Marcella.

Madonna mia i son' molto contenta
di fare sempre cosa che ui piaccia
i' uo pigliar buon luogo, e stare attenta
che noi il ueggiamo, quādo dice i faccia
e uoglio a suo parole por ben mente
se a Maddalena le giouassin' niente

Risponde santa Marta.

Andiam' pur noi, & uiē hor meco ratta

Risponde santa Marcella.

Madonna e fia uostra uoglia fatta

Dipoi si partono & uanno al tempio, hora si parte Iesu di Galilea & uiene in Ierusalem nel tempio co discepoli suoi, & entrato in pergamo comincia a predicare & dice.

Non ueni uocare iustos, sed peccatore
non son uenuto pe iusti chiamare
ma solamente ciascun' peccatore
equali ame uorranno ritornare
hauendo uera contrition' nel core
sempre parato sono a perdonare
d'essere equale a uoi, & non asdegno
per riuocarui al mio celeste regno
Ascolta o anima contemplatiua
del peccatore non uoglio la morte
ma maggiormente si conuerta, & uiua
lasciando le sue uie inique & torte
qual'e' quell'alma ch uoglia esser priua
e sbandita della celeste corte
nessuna credo che si truoui mai
ch'andar uolessi a quelli eterni guai
Ritorna anima a Dio che t'ha creata
se uuoi fuggire le tue ultime pene
pensa un po bene quanto ei t'amata

largendo a te tante sue gratie, e bene
al fine la sua gloria apparecchiata
& libererati dalle eterne pene

se lui seguiterai lasciando i uitii
del peccatore che lascia i suoi nequitii

La sua misericordia e' profonda
la sua misericordia e' infinita
la sua misericordia sempre abbonda
la sua misericordia e' male udita
o anima se uuoi esser gioconda
allui ritorna che ti uuol dar la uita
e se'l tuo Dio seguitar uorrai
con lui in sempiterno goderai
O peccatore se potessi pensare
quanto e la gloria sua alta, e infinita
certo non t'auedresti del mangiare
ne d'altra cosa che sia in questa uita
el cibo tuo sare desiderare
di peruenire & far di qua partita
si che ciascuno seguiti il ben fare
& terminiamo il nostro predicare

Dipoi uiene Larchi sinagogo & dice:

Caro signore miserere mei
della figliuola mia morta al presente
ma uieni & poni la mano sopra di lei
& sara sana & salua in mantanente
tal gratia hauere io non meriterei
perche son' tanto ingrato e sconoscente
ben credo signor mio se tu uorrai
la mia figliuola risusciterai

Partesi Iesu con Larchi Sinagogo, & S. Marta gli ua drieto e dice.

Quest'huomo e' tanto gratioso, & pio
che ogni sua parola par sententia
certo credo che sia figliuol di Dio
senza uedere piu altra sperientia
ogni secreto uede del cuor mio
della sua deita' & sapientia
ma se uolessi guarirmi del mio male
altri che lui non uorrei seguitare.

Agli ultimi uersi S. Marta s'acosta a Iesu, & toccagli la fimbria de panni, & Iesu si uolge & dice a discepoli.

Hor chi ma tocco haresti uo ueduto
ecci nessuno che me lo sappia dire

Risponde san Pietro & dice.
Caro maestro tu se si premuto
dalla gran gente ch'apena potre ire
io per un poco, certo mo creduto
non hauer modo per poter' uscire
e tu di, chi m'ha tocco o signor mio
che se piu stretto ancor che non son' io
Risponde Iesu a Pietro e dice.
Io sono stato tocco ueramente
ch'io mo sentito uscir uirtu da dosso
Risponde san Pietro.
Signore io non ho ueduto niente
& mai dallato a te mi sono mosso
tanta ce la gran calca della gente
con gran fatica seguitar ti posso
siche dolce maestro gratioso
a me e questo celato, e nascoso
Iesu si uolge guardãdo, S. Marta gli ua inanzi, e in terra a suo piedi dice.
O buon Iesu sempre sia tu laudato
o infinita maesta increata
onde ho io si gran dono meritato
o Iesu mio che tu mi habbi sanata
o quanto sei da esser' ringratiato
o Iesu quanta gratia m'hai donata
o Iesu mio sempre dir uorrei
o Iesu dolce & non mi satierei
Io ti confesso Iddio in Trinitade
che per toccar' sole tuo santi panni
sanata son' della mia infirmitade
la quale io ho portata dodici anni
grand'e' signor' la tua benignitade
ne merito per me se none affanni
e tu Iesu m'hai fatta tanta gratia
di ringratiarti mai non saro satia
Risponde Iesu a Marta.
Figliuola mia grand'e' stata la tua fede
e pero hauer gratia hai meritato
cioche domanda hara ciascun' che crede
benche sia nel mal far' inueterato
pur ch'egli speri di trouar merzede
hauendo contrition' del suo peccato
ueder puo bene se la fede mi piace
chi t'ho sanata, & uattene hora in pace.
Iesu gli da la beneditione, & Santa Marta a san Iacopo dice.
O Apostol di Christo gratioso
una gratia ui uoglio addimandare
di consolarmi non siate noioso
la madre di Iesu uorre trouare
doue la sta m'e' celato, e nascoso
deh piacciati uolermela insegnare
Risponde san Iacopo.
Cara madonna assai uolte lo uista
in casa di Giouanni Euangelista.
Risponde santa Marta.
Io ui ringratio quanto piu poss'io
della gran carita ch'hauete usata
ristoriui per me l'eterno Iddio
per l'allegrezza che m'hauete data
sento pur tanto gaudio nel cor mio
che gia mela pare hauer trouata
Risponde Marcella.
Farete in pace caro messer nostro
racomandateci al maestro uostro
Dipoi si parte Iesu con gli Apostoli, & ritorna in Galilea, & Santa Marcella dice cosi a santa Marta.
Madonna mia io ho tanta allegrezza
che di uostra infirmita siate guarita
rimasto m'e' nel cuore una dolcezza
di suo parole che ne sto stupita
che sia figliuol di Dio habbiã certezza
da quella che sta seco sempre unita
andiamo la sua madre a ritrouare
i' so doue Giouanni suole stare
Dipoi giunte alla casa della Vergine Maria, Santa Marta s'inginocchia, e dice.
Saluiti Iddio tuo figliuolo e padre
intemerata Vergine Maria
eletta sei sopra tutte le squadre
della celeste & sacra compagnia
o quanto sei felice, o dolce madre
piu ch'altra donna che nel mondo sia
bene ha d'hauer il core lieto e giocõdo
ch'apportato il signor di tutto il mõdo
Venuto son' Maria a uisitarti
riceuimi per tua humanitade
e a te uengo piu per ringratiarti
del tuo figliuolo la sua benignitade

dolce madre Maria iuo narrarti
io ho hauuto una strana infirmitade
che dodici anni l'haueuo portata
il tuo dolce figliuol si m'ha sanata

La Vergine Maria risponde a santa Marta.

Assai me grata la uostra uenuta
masimo ricordando il mio figliuolo
che uera sono madre terminata
ond'io questo meritauo solo
& uoi che gratia hauete meritata
rendete gratia allui signor Iddio

Risponde santa Marta.

Io ti ringratio & priego te Maria
ti degni uenir meco a casa mia

Risponde la Vergine Maria.

A uostri prieghi uoglio acconsentire (te
ueggēdo chel figliuol mio ua tāto ama
ben mi reputo indegna di uenire
pur io accetto il ben che uoi mi fate

Rispondono le Marie.

Dolce maria tu ti uuoi partire
e lasciarci si tosto sconsolate

Risponde la Vergine Maria.

Care sorelle mie siate contente
hor fate in pace stieui nella mente

Dipoi si parte la Vergine Maria con santa Marta, & Marcella dice a santa Marta.

Dolce madonna si cara u'ho io
grande allegrezza sento nel mio core
quando penso che sei madre d'Idio
di tutto l'uniuerso e creatore
si grande ho il gaudio nell'animo mio
che tutto mi consumo per amore
tanto amor porto a uoi degna Maria
millanni parmi siate in casa mia

Dipoi si parte & giunse a casa santa Marta dice alla uergine Maria.

Madre per piu uostra consolatione
nella camera mia potrete stare
accio che quando siate in oratione
ignun di noi ui possa conturbare
hor ui uo dire la mia pasione
credo l'habbiate udita nominare
la mia sorella detta Maddalena
tutta del mondo & de peccati piena
Parlone a te dolcisima Maria
per mitigare alquanto al mio duolo
per tua pieta ti chieggio madre mia
priega per lei un poco il mio figliuolo
piacciati dirizarla in buona uia
perche glie il uero Iddio trino & solo
per quello amor che la fatto incarnare
per altra uia la uoglia dirizare

Risponde la uergine Maria.

Dolce sorella mia piglia riposo
la prece tua sara esaudita
el mio figliuolo e tanto gratioso
che la riuochera da morte a uita
non sai che glie misericordioso
ben che la uia dallui sie dipartita
sorella mia de habbi patientia
tosto ritornera a penitentia:

Rispose santa Marta & dice.

O madre benedetta se a uoi pare
senza il uostro consiglio non uo fare
paruegli ch'io la debba pregare
& prouar si la posso conuertire

Risponde la uergine Maria.

Deh ua sorella mia senza indugiare
certo grande allegrezza deh seguire

Risponde santa Marta.

Restate con la pace del signore

Risponde la Vergine Maria.

Andate sana col suo santo nome

Dipoi santa Marta sene ua con Marcella & Maddalena dice a donzelli.

Su presto sonator date ne suoni
e uoi cantate che spasar mi uoglio
di morte o daltro qui non si ragioni
ma sol di quello che udir mi soglio

Risponde uno di loro.

Dateui drento o cari compagnoni
ciascuno nel suo strumento cō rigoglio
ogn'uno di uoi nella sua arte insperto
fate che paia il paradiso aperto

Hora si suona & balla & uno dice questa stanza in sul suono.

Che cie piu ch'hauere il cor giocondo
& sempre stare in festa & in allegrezza
pigliando diletti de piaceri del mondo

mentre che stanno in questa giouanezza
facciam' d'hauer, il cuor cõtrito, & mõdo
quando saranno presso alla uecchiezza
chi lasci in giouentu il suo sollazzo
si troua in sua uecchiezza mezo pazzo

Vnaltro dice insul suono.

Chi uuol uiuere assai non pigli affanno
& assai cose chel turbi mai non pensi
uiua sempre lieto & con guadagno
dando piacere a sentimenti e sensi
stolti son quelli che far non sanno
a lassar questi gran piaceri intensi

Infine di q̃sta stanza S. Marta giugne alla porta della casa & Marcella dice.

Dolce madonna mia sento cantare
uoglio ire in casa & farogli restare'

Entrata in casa & noiosa dice a quelli che ballano e cantano.

Tirate uia gentaccia sciagurata
che mia padrona e giu nella uia

Hora santa marta entrata in casa tutti si posono & santa marta dice a marcella.

Serra lusció che sia benedetta
ch'io uoglio parlare alla sirochia mia

Voggesi a maddalena & dice.

Iddio ti salui sorella diletta
per mille uolte ben trouata sia
dicoti bene ch'io mi sono uergognata
di tanta gente ch'in casa o trouata

Dipoi la piglia per mano & a sedere un poco alterata gli dice.

Hor che cose son queste che tu fai
dou'e' l'honore di tutti e tua parenti
non pensi tu d'hauere a morir mai
che mancheranno questi tua diletti
oime oime che torneranno in guai
se segui di malfare & non ti penti
ricordati un po bene del tuo buõ padre
& segui de uestigi di tua madre

Santa maddalena un poco sorridendo dice.

Venuta mi se hoggi a predicare
daddouero che tu pari proprio mãdato
faresti molto meglio drieto andare
a sacerdoti come se usata

tu mi credi ben certo spauentare
con dirmi tanto ch'io saro dannata
& spero di godere in questa uita
d'hauere il paradiso alla partita

Santa marta dice.

Sorella mia certo i non pensauo
d'hauer dolore aspettando allegrezza
tal risposta da te non meritauo
per dirti due parole con dolcezza
che tu la riceuessi mi stimauo
ueggendo che io lo so con tenerezza
io tamo tanto maddalena mia
piu che altra donna che nel mondo sia

Santa maria maddalena dice.

Se con parole mi credi tirare
non ti se posta con buona persona
ch'io muti uita non telo aspettare
che facci come te hipocritona
hor ua alle chiese & me lasciami stare
& non uoglio essere come te santona
le tuo parole niente io non curo
& fa conto d'hauerle dette al muro

Risponde marta.

Maddalena tu se la mia speranza
maddalena tu se il mio amore
l'amor ch'io porto a te ogn'altra auãza
tu se colei che possiedi il mio core
& pero teco so tanto a fidanza
perche ho pur rispetto al nostro honore
sirochia mia deh non far piu peccati
accio che tu non uadi fra dannati

Risponde maddalena.

Io non credo per cotesto dannarmi
perche io non segua la tua strana uita
ma molto me di te spero saluarmi
possedero quella gloria infinita
in questo mõdo buon tempo uo darmi
basta che alla mia fine io sia contrita
non uo far come te che se si scura
solo a guatarti tu mi fai paura

Risponde marta.

Solo una cosa a dirti me restata
io tela uo pur dir sirochia mia
ben che tu m'habbia si puo dir cacciata
non uo guardare alla tua uillania
questa parola certo ti fia grata
sappi che glie uenuto il uer messia
o se un poco l'udisti predicare
e ti farebbe certo innamorare

Tu sai la infirmita c'haueua strana
& come io lo portata dodici anni
un di scontrai Iesu, & colla mana
toccai la fimbria de sua santi panni
in un momento mi trouai sana
pensa che mi parue esser fuor d'affanni
ritrouai poi la sua madre maria
menalla meco cola in casa mia

Risponde maddalena sorridendo.

Hami tu piu miracoli a contare
ben ueggo a quel che tu uuoi riuscire
che io uenga a udirlo predicare
e io ti dico che non uo uenire
se facessi cio che mai si puo fare
non mi potrai mai fare aconsentire
i sono si ricca nobile & pomposa
non mi curo hora di null'altra cosa

Risponde santa marta.

Vna cosa ti manda maddalena
che tu conosca l'eterno Creatore
el qual di tante gratie t'ha ripiena
non risguardando el tuo cõmesso errore
se uedessi la sua faccia serena
t'accenderesti tutta del suo amore
deh uien con meco a udir predicare
i so che ti fara tutta mutare

Risponde maddalena.

Hora eccoci al proposito di prima
se riuscita a quel che mi pensai
tu se propio come una sorda lima
per questa uolta non mi giugnerai
che lo uenga audire non ne far stima
di & ridi ch'io non ui uerro mai
se nulla mi di piu de fatti sua
ui cacciero di casa tutta dua

A questo ultimo uerso si riza & partesi di quiui & santa marta fa oratione & dice.

O benigno signor clemente e pio
o infinita maiesta increata
la gratia chi ti chieggio signor mio
prima la sai che io l'habbia dimandata
della sorella mia piatoso Iddio

priegoti che ti sia raccomandata
dagli dolce Iesu tanto feruore
che la si infiammi tutta del tuo amore
Hora si leua dalle orationi & ua a Maddalena & con grande humanita dice.
Sorella mia come ti sta la uoglia
uuomi tu fare anchor questo contento
Risponde Maddalena.
Io non isto altrimenti ch'io mi soglia
ne staro mai se gia io non mi pento
Risponde Marta con dolore.
Deh non mel dire che tu m'acresci doglia
oltre alla pena che nel mio cor sento
Risponde Maddalena.
Perche se tu tornata a molestarmi
uuoi tu chio habbia cagion d'adirarmi
Marcella dice a Maddalena con grande amore.
O Maddalena mia se tu sapessi
quanto egl'ha bello e gratioso uiso
nessuno non ne che giamai lo credessi
ch'uscito par propio di paradiso
se una uolta appunto lo uedessi
mai sarebbe il tuo cor da lui diuiso (za
sopra figliuoli de gl'huomini ha bellez
la sua persona & ogni sua fattezza.
Dice Maddalena a Marta acconsentendo d'andarui a uedere sua bellezze.
Io uoglio a tanti prieghi acconsentire
dapoi ch'io ho si gran cose a uedere
ma prima uoglio in Bettania uenire
& starmi teco duo di a piacere
accio che niuno disagio habbia a patire
uenga meco donzelli & camerieri
Rispōde Marta cō allegrezza & dice.
Partianci tosto poi che se contenta
chio ho paura poi che non ti penta
Hora si uolgie alle cameriere & dice.
Su cameriere senza piu indugiare
recate qua le cose d'adornarla
accio che presto noi possiamo andare
che a me mi pare mill'anni di menarla
quella che e usa la uenga addornare
& ingegnisi ciascuno di contentarla

Vanno dua Camerière insieme, & dua altre per le cose.
Tutte ci sforzereno madonna nostra
di fare a pieno la uolonta uostra.
Risponde Maddalena.
Acconciatemi ben con diligentia
che io non paia strana come e ella
se non che io non haro mai patientia
Rispondono le cameriere.
Nulla ui manca, ne me potete stare
a uostra posta ui potete auuiare
Marta dice a Maria Maddalena;
Tu stai si bene dolce sorella mia
con cento lingue dir non lo potrei
hor se ti piace metterenci in uia
che d'andar presto mi contenterei
& par piu honoreuol compagnia
ciascuno di uoi uenite con lei
partianci al nome della trinitade
la qual facciamo la sua uolontade
Dipoi si partono tutti insieme, & dua serue mormorando di maddalena dicono.
Non ti par nostra madonna spiaceuo e
che noi facciamo il meglio che noi sapia
& sempre grida & e si rincresceuole (no
Risponde laltra serua & dice.
Tu di el uero ell'e' si rincresceuole
che di propia se stessa non si fida
la fa buon uiso & e poi si satieuole
cio sopra capo non uorre ma guida
se non facciamo cosi la cosa a otta
non si potre mai dire quanto borbotta
Detto questo giungono in Bettania in casa di Marta si uolge a Maddalena & dice.
Ve sorella diletta per tuo agio
questa camera to apparechiata
accio che tu non habbia disagio
so che a patirne non ne se usata
& poi domani cene andreno abbellagio
doue tu sai che io t'ho inuitata
hora uorrei che tu sorella mia
facessi motto alla madre Maria
Risponde Maddalena.
Per istasera io non ui uo uenire

che le forse a quest'otta in oratione
non la uorrei per nulla impedire
se pur la fussi in contemplatione
ma piu presto quando i me n'androe
che parra piu legittima cagione

Risponde santa Marta.

Io sono contenta poi che nol uuoi fare
rimanti in pace & uatti a riposare

Dipoi S.Marta si parte,& le camerie re la spogliano,in tanto santa Mar ta ua alla uergine Maria & dice.

O madre di Giesu Vergine santa
io uo da dire una buona nouella
la qual nel cuore mi da letitia tanta
ch'io condotto qui la mia sorella
e gia par rimutata tutta quanta
ben ch'io nol creda della tapinella
deh fa che la ti sia raccomandata
priegoti madre ti sia ricordata

Dipoi santa Marta s'inginochia & fa oratione cosi dicendo.

O benigno Iesu dolce & clemente
sempre sia tu laudato & ringratiato
anchor laude ti rendo maggiormente
che per nostra salute se incarnato
o Iesu uero Iddio onnipotente
pieta ti muoua del misero stato
della sorella mia piena di uitii
ch'ella non uadi agl'eterni suplitii.

Dipoi Santa Marta si riza & ua a chiamare le damigelle & dice loro cosi.

Su Cameriere tutte ui leuate
che glie piu tardi che uoi non credete
cioche bisogna presto prouediate
& fate tosto piu che uoi potete

Risponde una Cameriera & dice.

Madonna nostra noi siamo obbligate
faremo si, che uene loderete
andate pure a chiamar Maddalena
che non si lieua se non a terza piena

Partesi santa Marta, & ua a chiama re Maddalena & dice.

Dolce sorella mia lieua su tosto
ch'habbiano a ire doue ti dissi hiarsera
e passa il tempo essendoci discosto
non udireno poi la predica intera
i uedro s'harai lanimo disposto
& se la tua promessa sara uera
e stamani senza te non uoglio andare
tu dicesti di si non mel celare

Risponde Maddalena isbauagliãdo.

Priegoti che mi lasci un po dormire
ua prima tu ch'io sapro ben la uia
io non mi curo tante cose udire
se glie un gran profeta,che si sia
lascia Marcella per me accompagnare
& poi uerro dolce sorella mia

Risponde santa Marta.

Deh fammi Maddalena questa gratia
che tu ui uenga & fa mia uoglia satia

Maddalena con rincrescimẽto dice.

Horsu chiedi e mia panni ch'io mi uesta
che tu non resteresti di dir mai
parmi mill'anni di ueder questa festa
so che n'acquistero amici assai
ma tu che di tal cose mhai richiesta
credimi certo tene pentirai

Risponde santa Marta.

Lascia sopra di me questo pensiero
uedrai ch'al fine i t'haro detto il uero

Santa Marta alle Cameriere.

Su Cameriere tutte in mantinente
reccate d'adornare ogni suo cosa
& acconciatela diligentemente
Maddalena mia dolce & gratiosa

Dipoi la Cameriera arreca le gioie:

Ecco qui le brochette e sua pendente

Vnaltra dice.

Hor ecco ogni suo gioia pretiosa

Maddalena risponde.

Da me tener uo questo specchio in mano
uoi mi faresti forse un capo strano

Dice santa Marta.

Fate un po tosto chel tempo ua uia
ch'io mi struggo propio come al sole

Et uoggesi a maddalena.

Tu stai si bene,o maddalena mia
che mai a te non ho ueduto equale

Risponde maddalena con noia.

Hor non mi spezar piu la fantasia
non ueggo io che io sono aconcia male

io ho deliberato & posto in sodo
di non andare se io nõ isto a mio modo
Santa marta dice alle cameriere.
Io uela racomando a tutte quante
che uoi facciate il me che uoi sapete
stategli intorno, uoi siate pur tante
forse che al fine uoi l'aconcerete
Risponde maddalena turbata.
Io non uo stare a menate di fante
andate uia, uoi non mi assetterete
tanto faro da me che io staro bene
come a una mia pari mi si conuiene
Dipoi s'acõcia da se & uoggesi a marta
Sirochia mia hor non ti piaccio io hora
forse che io fo uergogna al parentado
hor mi pare ueramente esser signora
ch'io sto come richiede il nostro grado
Risponde santa marta.
O maddalena il cuor mi si diuora
che io non saro a otta anchor si bado
iuo andar tosto marcella uiẽ meco
tutte queste altre ne uenghin po teco
Hora si parte e esce di casa & fra se stes
sa dice q̃sta stãza inuerso maddalena
Deh ua pur la che certo mi da il cuore
che in drieto tornerai iscapigliata
per contritione & ultimo dolore
d'hauere offeso la bonta creata

Hora esce Maddalena di casa & san
ta Marta, & ua alla predica & Mad
dalena alle Cameriere dice.
Su Cameriere tutte per mio amore
andianne poi che Marta se auiata
Risponde una Cameriera.
Ciascuna di uenire e ben disposto
andianne che ci e un pezzo discosto
Partesi Maddalena con tutte, & men
tre che sono per la uia dua donne
s'azuffano del lato, & dicono luna a
l'altra cosi.
Mona Francesca cotesto e il mio lato
uoi melo togliete pure spesso spesso
Risponde Mona Francesca rassettan
dosi a sedere & dice cosi.

Guarda bugiarda tanto haueſti fiato
ſta cheta tu ſai bene che non e deſſo
par propio che tu l'habbia comperato
ogni mattina ci e che far con eſſo
tirate uia pel uoſtro migliore
che non ui truoui qui il predicatore
Mona Franceſca raſſettandoſi a ſe-
dere dice.
Iui conſiglio che uoi ui partiate
o uoſtro o daltri i ci uoglio ſtare io
e non biſogna troppo luſingarui
non baſta el dire e mi conuerra darui
Riſponde Mona Perla.
Venuta non ſon qui per quiſtionare
ne anche per riceuer uillania
uoi ne uiuete come del mangiare
non uiddi a mie di' mai tanta pazia
hor fieſi uoſtro ch'io mene uo andare
diſpoſta ſono d'hauer la pace mia
i ueggo un po di luogo in quel canto
& quiui andro per non cōbatter tanto
Et a queſti ultimi uerſi Ieſu entra nel
tempio, & ſalito in pergamo & co-
mincia a predicare & dire con alta
uoce, quaſi parla del ſanto euangelio
che dice in queſta forma,
Homo qui dāna paregre ꝓficiſens (ſua
uocauit ſeruo ſuos,& intraditi illis bona

Hora giugne Maddalena con la ſua
cōpagnia,& ſuoi dōzelli parano una
ſedia dinanzi al pergamo,& lei tutta
pōpoſa ui ſi poſa ſu guardādo a ſuo
piacere nō attendēdo ancora a Ieſu,
dipoi Ieſu la riſguarda & ſeguita di
predicare, ſempre hauēdo il ſuo ſan
tiſsimo ſguardo ſopra di lei,& lei di
poi detto la prima ſtanza della pre-
dica lo guarda & e ſua occhi ſi ſcon
trorono con quelli di Ieſu, hora ſe-
guita di predicare & dice coſi.

Vno huomo andando in peregrinatione
uoco' a ſe ciaſcuno de ſua ſergenti
facendo loro de ſuoi beni donagione
a uno egli dono cinque talenti
a l'altro dua per loro prouatione
per ueder quanto eglieno negligenti
dipoi all'altro ne largi ſolo uno

cosi per lor uirtu diede a ciascuno
Dipoi che si parti subitamente
ando quel seruo che gli haueua concessi
cinque talenti,& feruentemente
gli raddopio & guadagno con essi
raddoppiādo altri cinque in mantinēte
che al suo signore rendere egli potessi
quell'altro il simigliante fe de sua
ne guadagno sopra quelli altri dua
Quello huomo un sol talento gli fu dato
dipoi ando & sotterrollo in terra
come huomo negligente e stato ingrato
hauendo pace ua cercando guerra
essendo anch'egli co glialtri uocato
ma non rispose & come ignorante erra
portandosi come mal seruidore
nascondendo danari del suo signore
Guai a te seruo pigro & negligente
chel suo talento in terra ha sotterrato
aspetta nel giuditio sottilmente
rēder ragione di quel ch'ai guadagnato
pensa quando e uerra seueramente
deh piangi in prima che sia giudicato
o alma dico a te che uai errando
chel tuo talento in terra sotterrando
Colui ch'in terra ha posto il suo amore
dimenticando il ben celestiale
colui che ama piu se chel Creatore
& sempre si diletta di mal fare
colui che non cognosce il suo errore
mai non pensando alle pene infernale
colui che da se stesso in ciel si serra
ha sotterato il suo talento in terra
Chi ama padre o madre piu che Dio
non conoscendo i sua gran benefitii
chi pone nella roba il suo disio
da se separa gl'eterni suplitii
guai guai a quel seruo iniquo & rio
che lascia drieto il bene & segue i uitii
quel che nel mondo cerca hauer cōtēto
ne fa al sotterato il suo talento
Quel ch'e' superbo mancando e desolato
mai non pensando d'hauere a mancare
& sempre ua cercando esser lodato
uolendo ciaschedun signoreggiare
colui il quale al mondo e tutto dato
dilettandosi d'incanti e pompeggiare
& quel ch'in questa uita uuol riposo
il suo talento sotterra e nascoso
Tristo a quel seruo che per leggerezza
non ubbidisce a diuin precetti
d'udir meriterai l'aspra sentenza
al fuoco eterno ite maledetti
tempo non sara piu di penitenza
ma legate le mani e piedi stretti
quiui sara a miseri dolenti
dou'e' gran pianti & strida di denti
O alma peccatrice che farai
e tuo infiniti mali scellerati
aspetta aspetta al fine che pe i tuoi guai
ma crudele ti faro infra dannati
doue uscir non potrete mai mai
ne hauer contritione de suoi peccati
piangi deh alma, piangi il tuo fallire
teste che tempo a poterti pentire
Cerca di qua la uera contritione
prima che uenga a giudicar seuero
el qual ti chiamera render ragione
d'ogni peccato & minimo pensiero
quiui non sara piu compassione
ma giustamente iudicato il uero
chi fia ingiusto andra al fuoco eterno
a arder sempre sempre in sempiterno
Quis ex uobis centu omnes habens
si forte unam ex illis perdiderit
non ne nonagintas nouem dimittens
& illam querit donec ipsam inuenerit
& cum inuenerit in humeros ponens
gaudens in domum suam cito uenerit
& conuoca gl'amici & la brigata
a farne festa che la ritrouata
L'alma si e la pecora smarrita
Iddio eterno e' il uero pastore
el qual la cerca che non sia rapita
dal mal demonio Lupo ingannatore
per ritrouarla uuol por la sua uita
lasciando in cielo il numero maggiore
& quando la trouata fa letitia
con tutta la celestial militia
Torna al pastore o alma peccatrice
el qual ti cerca per a se chiamarti
per farti del suo regno imperatrice
uolendoti

uolendoti ogni offesa perdonarti
deh pensa un poco quanto sei infelice
se hai uoluto di tal ben priuarti
ritorna deh ritorna a penitentia
che Dio ti chiama per sua grã clemẽtia
Vno padre fu che dua figliuoli haueua
& quel minor gli comincio a dire
che la sustanza sua presto uoleua
qual gli toccaua. e uoleuasene ire
il padre con dolcezza il riteneua
per forza gli conuenne acconsentire
ando & spese il misero dolente
cio ch'egli haueua a uiuer carnalmente
Hauendo poi bisogno fu pentito
tornando al padre tutto humiliato
& di nuouo dal padre fu uestito
& piu che mai fu dolcemente amato
cosi fa il sommo Iddio ch'e' infinito
de l'alma che dolente, e del peccato
pur che la uoglia nel suo amor tornare
sempre e benigno, e uuogli perdonare
Alma tu hai feriti molti cuori
stando in delitie in põpe, e in uan diletti
tu hai fornicato con molti amadori
& se ripiena di molti difetti
& hai il tuo cor ch'e' pien di rancori
ritorna, & sia certa che io t'aspetti
perche con glialtri raddoppi il talento
accio con glialtri in cielo uiua contento

Doppo la beneditione di Iesu Maddalena piangẽdo coperta il capo & nõ si posa per la gran cõfusione che haueua, & tutto el popolo piangeua, & in grande stupore stauano ammirati risguardando il fine. *Simone* Fariseo inuita Iesu a desinare.

Dolce maestro piacciati degnare
stamani co tuoi discepoli uenire
ben ch'io sia indegno meco a desinare
per tua somma bonta' non melo disdire
ch'affaticato sei pel predicare
col tuo soaue me & lei saluo dire:
laqual dolcezza m'ha passato il cuore
e pero condiscendi a tanto amore

Risponde Iesu al Fariseo.

I' son' contento poi che ue in piacere
portandomi uoi tanta affetione

Risponde il Fariseo a Iesu.

Caro maestro tu mi fai godere
da te hauendo tale risponsione

Volgesi el Fariseo a *Serui*.

Horsu sergenti andate a prouedere
poi che habbiã noi tanta consolatione

Risponde un seruo al Fariseo.

Fatto sara il uostro comandamento
ogni cosa faremo in un momento

Partõsi e donzelli, e uanno a ordinare il conuito, partendosi il Fariseo e Iesu del tempio, & ua a desinare col Fariseo, & Marta ua a Maddalena confortandola dice:

O Maddalena mia habbia fidanza
che la pieta di Dio e smisurata
non credi tu conseguir perdonanza
da quel che t'ha simile a se creata
teste bisogna hauer ferma speranza
che ogni offesa ti sia perdonata
partianci che noi diamo che dire assai
in casa mia a tuo modo piangerai

Dipoi Maddalena si riza & partesi cõ Marta, & entrono in casa di Marta el Fariseo dice a Iesu.

Iesu pel gaudio che di te riceuo
la lingua non mi serue a ringratiare
quel tanto, al desiderio ch'io haueuo
i laudo te quanto poss'io laudare
certo tal gratia d'hauer non credeuo
o Iesu mio che tu uoglia degnare
di consentire alla domanda mia
sempre laudato, e ringratiato sia

Dipoi giunti in casa uno dõzello si gli fa incontro al Fariseo & dice.

Voi siate il ben uenuto messer nostro
noi habbiam' fatto la uostra proposta
ciascuno di noi e al comando uostro'
cosi habbiam' la mente a far disposta
& ogni cosa è al comando uostro
andar potere a mensa a uostra posta

El Fariseo essendo tardi si uolge a Iesu & dice.

O benigno Iesu hor se ui pare
pogniamci tutti a mensa a desinare

Giesu benedice la mensa, & posti a tauola, e donzelli portono le cose, & in quel mezo Marta giunta a casa dice a Maddalena cosi.

Sorella mia per tua consolatione
ti uo lasciare da te alquanto stare
se t'abbondassi la confusione
qui a tuo modo ti potrai spogliare
credi che Dio t'hara compassione
eglie sempre benigno a perdonare
rimani in pace & non ti dar dolore

Risponde Maria maddalena.

De priega iddio che mi allumini il core

Partesi Marta per andare alla uergine Maria, intanto Maddalena piangendo dice.

Tapina a me come faro io mai
in tanti gran peccati inuolta sono
misera Maddalena doue andrai
a chi ti possa conseguir perdono
signor del cielo che sopportato mai
chi habbia dispregiato ogni tuo dono
Iesu Iesu per tua somma clemenza
riceuermi ti piaccia a penitenza

Occhi mia fate di lachrime un fiume
per piãger quello che io ho tant'offeso
non risguardãdo il uero & chiaro lume
piangete il tempo che io ho male speso
piangete ogni piacere & uan costume
piangete il bene ch'io non ho mai inteso
o dolce Iesu mio pieta ti muoua
dell'alma che riposo alcun non truoua

Piangete occhi oscurati & tenebrosi
che risguardate hauete cose uane
piangete occhi mia prosuntuosi
che cercate d'udir le cose strane
piangete cibi superfrui & pomposi
cha'l gusto mio porgeuano le mie mane
piangete i uani odori che io teneuo
che d'ogni uitio il mio corpo era pieno

Peccai i faccia hor uoglio ãdar di drieto
a tuo pie Iesu mio che tanto m'ami
ero fissa nel mondo pien di diffetto
Iesu per tua pieta pur mi richiami
e a peccati sono stata drieto
de legga me co tuoi santi leggami
risucitami Iddio che io son' distrutta
riceui me ch'a te mi dono tutta

Detto queste stanze toglie lunguento & dice piangendo.

Che faro che diro misera ingrata
hauendo offeso Iddio bene infinito
o quanto dolcemente ma chiamata
io ostinata non ho mai udito
ne di peccar non mi son uergognata
non mi uo uergognare ire al conuito
dicendo allui miserere mei
signor deh habbi pieta di costei.

Mentre che dice la sopra detta stanza si spoglia, e scapigliata escie di camera & ua a ritrouare Iesu in casa el Fariseo, intanto che la ua, santa Marta ua alla Vergine Maria & dice cõ gran letitia.

Iddio ti salui Maria gratiosa
io uengo a te con letitia infinita
la quale io non ti uo tener nascosa
sappi la mia sorella e conuertita
& e tornata tutta lachrimosa
de sua peccati pentuta e contrita

Risponde la Vergine Maria consentendo.

Grã gaudio per tuo amor nel cuor sento
che'l mio figliuolo t'ha fatto tal contẽto

Dipoi stanno un poco chete, e la Vergine Maria poi dice a Sãta Marta.

Ritorna un poco a ueder Maddalena
& si gli di qualche dolce parola
accio che alleggerisca la sua pena

Risponde santa Marta.

Io uoglio andare che le stata assai sola

Partesi santa Marta, & ua alla camera di Maddalena & non la trouando dice piangendo a Marcella.

O me Marcella isono di doglia piena

Risponde Santa Marcella.

Che non trouate forse mie figliuola

Santa Marta dice a donzelli.

Tosto donzelli andatene cercando
fate un po presto imi ui racomando

Partonsi e donzelli & uannone cercando, in questo mezo Maddalena

entra in casa del Fariseo & truoua
Iesu a mensa, ua drieto a Iesu ingi-
nochiatasi a piedi bagnandogli, &
co sua capelli rasciugandogli, & con
l'unguento ungendogli, el Fariseo
stando un poco sopra di se, & da se
stesso dice.

Se costui fusi profeta e saprebbe
chi & quale e costei che cosi il tocca
giamai da lei, e non si lascierebbe
baciare i santi piedi con la sua bocca
perche le peccatrice, & non uorrebbe
fare una cosa tanto stolia e sciocca

Iesu risponde a Simone.

Simone i' tho alcuna cosa 'a dire

El Fariseo dice.

Maestro di' che grato me ludire

Iesu risponde al Fariseo.

Dua debitori haueuono a dare
al creditore assai argento & oro
& tutta dua l'haueuono a pagare
cinquanta luno, & l'altro dugento
& non hauendo il modo a sodisfare
donargli a ciascheduno e fu contento
hor dimi un poco chi glie' piu obligato

El Fariseo risponde.

Io stimerei a chi piu fu donato

Iesu risponde.

Retta risposta certo fatto mai

Iesu si uolge alla Maddalena & dice a Simone.

Vedi tu questa donna qui al presente
quando che io in casa tua entrai
non desti da lauarmi e pie niente
costei poi che entro qui, con pena assai
quale affisse a nel core cocente tante
me gl'ha con le sue lachrime lauati
& co capegli me gl'ha rasciugati
Tu non mi desti el bacio d'amicitia
costei poi che l'entro mai ha cessato
di baciare i mie pie con gran mestitia
che dimesso, a costei al suo peccato
tu non desti al mio capo per letitia
l'olio ch'io susi con quel confortato

costei ma unto i piedi col suo unguento
pel qual conforto, e refrigerio sento
E per tanto ti dico che a costei
gli sono tutti e peccati perdonati
perche la tanto amato e detti miei
e tanti benefitii condannati
& tanto pianto i sua costumi rei
che sciolta ell'e di tutti e sua peccati
colui che ama piu egl'e dammesso
& quel che ama meno eglie concesso

Volgesi a Maddalena e dice.

Rimessi sono a te, e peccati tui
che mai sopra a misura molto amato

Vno Fariseo dice fra se.

Potremi imaginar chi e costui
tutti e peccati sua gl'ha perdonato
certo la gratia si consiste in lui
di gran uirtu, poi che la alluminato

Non rispondendo Iesu al detto del Fariseo, uolgesi a Maddalena e dice

La fede tua e' si ferma, e uerace
t'ha fatta sana & salua, & ua in pace

Dipoi gli da la beneditione & mandanela, e Maddalena si parte & ritorna in casa di santa Marta, in questo mezo che la ua il Fariseo dice cosi a Iesu.

O benigno Iesu i ti ringratio
di tanta humanita che mai usata
di ringratiarti non saro mai satio
tanto m'hai il core e la mente legata
se non chel tempo si ci dara spatio
ch'a me Iesu tu farai ritornata

Iesu risponde al Fariseo.

Io sono contento & ringratioti assai
rimanti in pace tu mi riuedrai

Dipoi Iesu si parte co discepoli, & truoua Maddalena, intanto Maddalena giugne a casa della sorella la quale ueggendola si gli fa incontro con gran tenerezza dice cosi.

O sorella mia dolce, e gratiosa
per mille uolte sia la ben uenuta
quanto son'io per te stata pensosa
in questo tempo ch'io non t'ho ueduta
hor mi rallegro piu che altra cosa
ben che in grã pena tu m'habbi tenuta
donde uien tu, potrelo saper' io

Maddalena risponde a Marta.

Marta teste ti uo aprire il cuor mio
Dolce Sorella mia io son si lieta
non potre dire l'allegrezza ch'io sento
la quale a te non uo tener secreta
accio che meco pigli tal contento
tu sai sorella mia con quanta pieta
mi conducesti al concluto tormento
quando io udi che Iesu era bello
io t'acconsenti propio per uederlo
Quando fu giunta, & posta a sedere
alzai gliocchi e si lo risguardai
tanto turbato mel parue uedere
che pel terror tutta mi spauentai
per gran paura credetti cadere
& pero tosto in terra mi posai
guardalo poi & uiddil gratioso
risplendente & tutto luminoso
Alhor m'infiammo tanto del suo amore
che per dolcezza el cuor mi si fendea
& propiamente e mi passaua il core
quando sguardando in uer di me dicea
come farai misera peccatore
non direi mai il terror che mi mettea
ma quando disse io ti uo perdonare
per contritione io credetti scoppiare
Al fine poi che gl'hebbe predicato
guardandol per ueder doue gl'andaua
tanto m'hauea il core d'amore piagato
ch'altro che lui il mio cuor nõ pensaua
e uiddi che Simone l'hauea inuitato
e a disinar seco lo menaua
si che dipoi andai a ritrouarlo
& ammi perdonato ogni mio fallo

Santa Marta Risponde.

Hor Maddalena ringratiar si uuole
el buon Iesu & la madre Maria
la qual ci tiene per sorelle & figliuole
tanto e benigna & gratiosa e pia
per non far prolisse le parole
uieni meco allei o Maddalena mia

Maria maddalena risponde.

Andiangli innanzi e gran consolatione

S. Marta rispõde pigliãdola p mano.

Deh uieni

Deh uieni che la t'hara compassione

Partesi & uano alla uergine Maria, santa Marta & Maria Maddalena s'inginochia & dice.

Dio ti salui Maria dolce e benigna
pienа di gratia, e di pace, e concordia
o dolce madre ben ch'io sia indegna
de mia peccati hauer misericordia
il buon Iesu el qual mai non si sdegna
co'l peccatore cō lui ingiuria e discordia
la qual sono io & hāmi perdonato
tutti i mia falli, & ogni mio peccato

La uergine Maria la lieua di terra & dice.

Sta su dolce figliuola del mio figlio
habbi la fede in lui ferma & costante
& pensa quanto tu eri in gran periglio
e tu uocata tra lanime sante
allui domanda aiuto & consiglio
dallui uengono le gratie tutte quante
hor che tu se col mio figliuolo unita
faro per qualche di da uoi partita

Santa Marta risponde.

Dolce madre Maria uuoi tu lasciarci
o refrigerio d'ogni mia fatica
uuoi tu si tosto da tal ben priuarci
che noi perdiamo si cordiale amica

Risponde maria Maddalena.

Madre deh uuoi tu pure abbandonarci
o uerbo santo che lalma mia nutrica

Risponde la uergine Maria.

Deh non ui sia il mio partir molesto
siate contente, io tornero a uoi presto
Per compagnia Marcella uenga meco

Risponde Marcella.

Dolce madonna uenire in ogni modo
grande allegrezza ho, quando son teco
non potre dir con lingua quanto godo
che tua benignita mi chiama seco
uenir dolce Maria ho posto in sodo

La Vergine Maria si uolgie & dice loro.

Restate in pace sorelle, e figliuole

Rispondono insieme & dicono.

Andate sana, ben che assai ci duole.

Partesi la Vergine Maria & giunta a casa dice alle Marie.

Dio ui salui sorelle & dieui pace

Le Marie rispondono.

Madre dolce Maria honore e gloria
madre del sommo Iddio alto e uerace
la qual dal mal demonio ci die uittoria

Marcella dice.

Partirommi mie madre se ui piace
ben che portero uoi sempre in memoria
fate in pace madonna benignissima

Risponde la Vergine Maria.

Va sana e lieta figliuola dolcissima

Hora Marcella si parte & santa Marta dice a san.maria Maddalena cosi.

Ringratia Maddalena Iddio eccelso
che t'ha donato si gran benefitio

Risponde santa maria Maddalena a Marta:

Io debbo ringratiare pur quanto io pēso
che m'ha mōdato da ciascun mio uitio
ancor mi par maggior & piu immenso
meritando io lo infernal supplitio
tu amor mio Iesu mai perdonato
sempre sia tu laudato & ringratiato

A lultimo di questa stanza giugne Lazero.

Iddio ui salui dilette sorelle

Rispondono insieme con letitia.

Ben uenga il nostro caro e buon fratello

Marta dice a Lazero.

Lazero i t'ho a dir buone nouelle
qual dal tuo cuor torranno grā flagello
gaudio infinito sentirai per quelle
ascolta pur doppo quel che io fauello
sappi che Maddalena e conuertita
dal buon Iesu, & tutta e, a lui unita

Lazero risponde a Marta.

Dimmi in che modo, i sono stupefatto
questa mi pare una cosa stupenda

Marta risponde a Lazero.

Io tel diro fratel mio a un tratto
come le ita accio che tu lo intenda
se tu sapessi in quanti modi o fatto
prima che al mio uoler ella s'arrenda
o pure al fine alla predica uenne
dal buon Iesu dal qual perdon' ottenne

Risponde Lazero con ammiratione.
Chi e questo Iesu che e cosi santo
quale per tue parole ci dimostri
Marta risponde.
Glie quel Messia che se aspettato tanto
da quegli antichi primi padri nostri
solo e puo dire al peccator ingrato
dimessi sono a uoi i peccati uostri
per la predica sua che e infinita
ha mondato Simone & me guarita
Lazero risponde a S. Marta.
Dolce sorella quel che tu m'hai detto
e egli il uer Messia a noi mandato
Maddalena risponde a Lazero.
Se tu l'hauessi fratel mio ueduto
tu rimarresti tutto innamorato
Lazero risponde a Maddalena.
Il uo trouar quel Messia benedetto
dimmi doue e si posa e in che lato
Maddalena risponde a Lazero,
Va in Galilea se tu lo uuoi trouare
& menalo qui teco a desinare
Lazero si uolge a donzelli.
Venite meco donzelli & seruitori
che immantinente uoglio ir a trouarlo
Vn seruitore risponde.
Messer noi uegnian molto uolentieri
& non so io se a te sapro insegnarlo
quel gran profeta nel qual tanto speri
e insieme teco messer seguitarlo
Lazero si uolge alle sorelle.
Dolce sorelle rimanete in pace.
Rispondono le sorelle insieme
Va sano & menal teco se gli piace
Dipoi si parte Lazero, & Marcella non scontrando Lazero, ma tornando per altra uia, dice a tutte dua.
Iddio u'aiuti siate le ben trouate
madre Maria o compagnata a casa
le sue sorelle sono tutte rallegrate
letitia grande e nel lor cuor rimasa
Maddalena risponde con dolore.
Sol noi ne siamo rimaste sconsolate
per noi ogni allegrezza e spenta, e arsa
Marcella risponde confortandole.
Figliuole non ui date maninconia
tosto tornera a uoi madre Maria.
Hora Maddalena infra se medesima dice questa stanza parendogli mille anni che Iesu uenga.
Amor Iesu non posso star qui punto
sposo dell'alma mia sanza uederti
ho Iesu mio quando sarai qui giunto
ch'io possa la mia bocca a pie tenerti
tu hai il mio cuor Iesu con teco assunto
ch'altro non penso se non possederti
non guardar all'error mio che infinito
ma guarda il cor chẽ m'hai d'amor ferito
Detto questa stanza Lazero essendo per uia si uolge a donzelli & dice.
Donzelli mia doue stimate uoi
che sia passato quel uero Messia
Risponde uno donzello.
O messer nostro e pare a tutti noi
ch'inuerso el tempio e pigliassi la uia
Dipoi uanno inuerso il tempio & scontrono Iesu che uiene inuerso el tempio, il quale si muoue a questi ultimi uersi, & quel donzello si uolge a Lazero.
Quello e Iesu, e discepoli suoi
son quegli che gl'ha seco in compagnia
Allhora Lazero s'appressa a Iesu cõ reuerentia salutandolo.
O buon Iesu tu sia il ben trouato
da me sopra misura, e molto amato
Vna gratia uorrei Iesu benigno
che stamani meco a desinar uenissi
co discepoli tua ben ch'io sia indegno
pure io uorrei tal gratia mi largissi
o buon Iesu deh nõ mi hauere a sdegno
se ben ch'io non sia degno che uenissi
Iesu risponde con benigno uolto
Lazero al tuo piacer io aconsento
accio che uuoi i sono molto contento
Lazero si uolge a donzelli & dice.
Oltre scudieri dua di uoi uadino ratti
a preparare un conuito magnissimo
di diuini cibi in tal modo fatto
qual si richiede ha un'huomo scellẽtissimo
Dice uno donzello. (mo

Noi partiremo teste andate uia
& auisate alle sorelle mia.

Dua donzelli si partono ratti, & a casa uanno, intanto Lazero s'auia con Giesu, & quegli giunti in casa uno di loro dice.

Iddio ui salui & sempre abbondi bene
il fratel uostro ui manda a uisitare
il profeta Giesu stamau qui uiene
che s'apparechi un magno desinare
madonna a uoi stamani s'appartiene
comandateci quel ch'habbiano a fare

Santa Marta risponde.

Poi che si degna uenir Giesu mio
parate hor uoi ch'io uo poi seruir io

Intanto che si para il conuito Maddalena dice.

Dolce speranza mia hor pero tardi
uedi come per te Giesu languisco
chiami amor mio Giesu, tu nõ rispondi
che solo te chieggio, & sol te cõcupisco
Giesu col tuo amore sol il mio cor ardi
tu m'hai ferito si chio mi smarrisco
quando sara quel punto che tu uenga
accio che la mia bocca a pie ti tenga

Hora Giesu s'appressa alla casa & Marta dice a marcella cosi.

Risguarda un poco marcella p mio amore
dalla finestra se ti uiene ueduto

Santa marcella ua alla finestra, & ueggendo Giesu con letitia dice.

Madonna ho gran letitia nel mio core
perche Giesu & Lazero e uenuto

Santa Marta si gli fa incontro & ingi nochiata con gran riuerentia dice.

Ben uenga il buon Giesu el mio signore
da me indegnamente riceuuto

Et uolgesi a Lazero e dice.

O fratel nostro noi ti ringratiamo
& in eterno obbligate ti siamo

Dipoi uanno su, & uno donzello si gli fa incontro & dice cosi.

Voi siate il ben uenuto o signor nostro
cio che uoi ci dicesti fatto habbiano
pel desiderio che ci haueui mostro
noi ne uenimo poi a mano a mano
ch'ogni cosa e in punto al piacer uostro
che di far presto sforzati ci siamo.
hor lasciar fare alla uostra sorella
che detto ci ha che uuole seruire ella

In questo parendogli tardi Lazero, dice a Santa Marta cosi.

Perche glie tardi i uo pigliar compensa

Risponde Santa marta.

O fratel mio uoi potete auiarui
glie tanta la letitia ch'io ho intensa
altro non penso se non consolarui

Lazero si uolge a Giesu & dice.

O dolce Giesu mio pogniancì a mensa

Risponde santa marta.

E io andro qui le cose a recarui

Dipoi Giesu benedisce la mensa, & maddalena si gli pone a piedi con silentio, & marta arreca le uiuande, & Lazero dice cosi.

Signor Giesu quanto sono io indegno
d'hauerti in casa o Giesu mio benigno

Risponde Giesu a Lazero.

Lazero ascolta ben quel ch'io ti dico
darmi seco, degno, a ciascheduno
tanto t'ho piu fratello & caro amico
per chio ti porto amor q̃to a nessuno

Risponde Lazero.

Giesu per tuo sermone io mi nutrico
ch'io uiuerei senza cibo nessuno
accio ch'io habbia ancor maggior fidanza
piacciati usar della nostra sustanza

Risponde marta con grãde humilta.

Giesu contenta mia hospita e legho
la tua hospita marta a te fedele

Risponde Lazero.

Sol crederei Giesu se non ch'io ueggho
che sei soaue e dolce piu chel mele
tanti sono e piaceri ch'io possegho
gustando senza te, se non tosco e fele
perche glie tãto l'amor ch'io t'ho posto
che sempre mai amarti io sono disposto

Hora santa marta si pone a sedere tutta affannata, & dice inuerso a maddalena.

O dolce Giesu mio a me mi pare
che la sorella mia non ponga mente

che la mi lascia sola a ministrare
de digli che m'aiuti hora al presente
Iesu risponde.
Marta marta tu se posta nel fare
& per molte faccende tribulente
certo un solo s'haria ad amare
el quale sopra ogni cosa e concrudente
la tua parte, & eletta Maria
la qual me intorno tolta non gli fia
Hora marta s'inginochia & Lazero dice a Iesu con grande amore.
Iesu fontana spechio di salute
riferisco a te gratie infinite
Santa marta dice a Iesu.
Et noi laudiamo le tue gratie compiute
che ci hai del corpo & dell'alma guarite
Iesu risponde leuandosi da mensa.
Lazero & uoi figliuole mia dilette
restate in pace & siate benedette
Dopo la beneditione, si parte Iesu & e discepoli, & uãno in Galilea, hora uengono que giouani che cantauano & dauongli il passo, & lamentandosi di lei uno di loro dice.
Maddalena dou'e il nostro sollazzo
che t'ho io fatto che mi se si strana
io ne sono pel dolore presso che pazzo
hor chi t'ha fatta a noi tanta uillana
come ho io patientia & non mi ãmazzo
tu mi soleui pure essere humana
Dice un'altro con gran dolore.
Deh lascia dire a me piu sueuturato
Dice un'altro come disperato.
Anzi sono io che sono piu mal trattato
Vn'altro con dolore dice.
O maddalena dou'e l'amicitia
ou'e l'amor ch noi ci haueamo insieme
tornato e il nostro riso in grãde tristitia
pel sol ricordo il cor mi strugge & ꝑme
qual cosa mi sara oggi propitia
che tu guardi colui che per te gieme
Marcella udendogli si fa alla finestra, & alterata dice cosi loro.
O sopportato un pezzo, hor sono stracca
fuggite presto che in capo getto acqua
E getta loro dell'acqua, & tutti si partono & uanno uia, hora Lazero sentẽdosi di mala uoglia dice alle sorelle.
Che uuol dir q̃sto io ho grã duol di testa
pel gran dolore e mi par uenir meno
Risponde Santa marta.
O fratel nostro che cosa fia questa
tu ci hai a ciascun il cor di doglia piena
Risponde Lazero non reggendo il capo.
I uoglio ire insul letto, io non mi rego
sorelle mia appena che io ui uego
Et tutti trauagliati lo mettono insul letto & S. marta dice piangendo.
Fratel mio oime tu mi pari peggio
duo uolte piu che tu non eri dianzi
reggimento reale, o alto seggio
o gaudio nostro che ogn'altro auanzi
maddalena altro rimedio non ueggio
se non ch'al buon Iesu noi andian' inãzi
Volgesi a uno donzello & dice.
Va Neri & a Iesu habbi narrato
come colui chegli ama e infermato
Partesi il donzello & ua a Iesu, & marcella dice a Lazero con gran tenerezza.
Lazero messer mio m'incresce molta
tãto e il grandissimo male che ua preso
& mai essere stato alcuna uolta
non uorrei uostro male hauere inteso
Volgesi a marta e dice.
Si uuol madonna hauer rimedio preso
perche hauer assai febre iho compreso
Risponde santa marta.
Noi habbiã mandato per Iesu che uenga
accio che tosto sanita li renda
In questo mezo giugne il messo a Iesu con gran reuerentia dice.
O benigno Iesu somma bontade
la uostra hospita & cara m'ha mandato
ch'io auisi alla uostra humanitade
dice che quello ch'amate e infermato
Iesu risponde al messo.
Non e a morte questa infirmitade
ma solo perche Iddio sia laudato
el suo dolce figliuolo anche per lui
dimostri la sua gratia per costui
Partesi

Risponde Marta.
Non isperiamo piu in cosa alcuna
se nõ nel buon Iesu qual sempre inuoco
Dua giudei diceuano insieme.
E noi uegniam' con uoi a condolerci
& in quel che noi possiam' a proferirci
Santa Marta risponde.
Quel uero e sõmo Idio chel ciel gouerna
per sua potentia, & l'uniuerso regge
ui ristori per noi in uita eterna
numerando anche uoi della sua gregge
Maddalena risponde loro.
Iddio ui doni gratia in sempiterna
che'n carita adempiate la legge
Rispondono dua di loro insieme.
Noi il facciam' uolentier madõna nostra
Rispondono le sorelle a loro.
Noi accettiano la carita uostra

Rimangono i giudei in casa, hora Iesu dice a sua discepoli.
O dolci & cari diletti mie discepoli
ritorniano in giudea un'altra uolta
Risponde san Tomaso.
Maestro nostro tu sai che giudei
ti uanno cercando con malitia molta
per lapidarti que pessimi giudei
e tu uuoi ire fra quella gente stolta
Risponde Iesu a discepoli.
Hor non e anchora dodici hore il giorno
che si prende pel sol ch'e gia d'intorno
Colui che ua di dì, ua saluo & puro
pero che uede del mondo la luce
ma chi di notte ua' non ua' sicuro
che non e lume che saluo il conduce
e questo tale tenebroso e scuro
gia nullo splendore in lui riluce
Lazero nostro dorme ma io uo ire
a far del sonno suo, hor risentire
Risponde san Tomaso a Iesu, che uuole andare.
Se dorme e sara sano ueramente
che agli infermi, e buõ segno il dormire
non e da dubitarne di lui niente
essendo cosi ben ito a dormire
Risponde Iesu agli Apostoli.
Sappiendo uoi che io non ui sono stato

Lazero e morto, uolete uoi uenire
San Tomaso si uolge a discepoli e dice.
Cari frategli io insieme con uoi
andiamo tutti, e moriamo con esso lui
Dipoi Giesu si parte & uanne con i discepoli in Bettania, & udẽdo uno amico di marta che Giesu ueniua, pianamente a marta all'orecchio dissegli come Giesu uiene, & marta si parte pianamente & uagli incontro giunta s'inginochia dicẽdo con grande humanita.
Se tu ci fussi stato o signor mio
el mio fratello non sarebbe morto
ma so ben quello che domãderai a Dio
certamente da lui n'harai conforto
eglie si giusto gratioso e pio
sempre te dato quel che gli hai porto
Risponde Giesu a lei.
Ascolta hospita mia quel chio fauello
che resuscitera il tuo fratello
Lazero nostro dorme, ma io uo ire
a farlo di tal sonno risentire
Risponde marta a Giesu.
So bene chel di del giuditio finale
con gl'altri morti e de risucitare
quando ogni creatura rationale
nel propio corpo debbe ritornare
Risponde Giesu a marta.
Nõ sai chio son la resurretione supernale
& che posibil me quel chio uo fare
i sono la resurretione & uita
di ciascuna anima del corpo partita
Chi spera in me e fermamente crede
& uiuera se fussi etiamdio morto
& chiunque uiue & in me habbi fede
mai nõ morra, ma andra a diuin porto
dou'e ogni dolcezza, e ogni conforto
& credi questo con perfetto core
Risponde santa marta humilmente.
io credo certo dolce mio signore
lo credo che tu sia il signor giocondo
Giesu uero figliuolo de Dio uiuo
che sei uenuto a redimere el mondo
a ciascheduno del paradiso primo
tu sei potente in cielo & nel profondo
Iddio uero eccelso e Re diuino
te laudo, te adoro, e te magnifico
onnipotente Iddio te glorifico
Partesi Santa marta & ua a maria maddalena & dice in silentio maestro uo a te udendo che Giesu ueniua subito si parti, e i giudei gli andauano drieto credẽdo che andassino al monumento a piangere, & giunti a pie di Giesu s'inginochia piangendo dice.
O signore mio se tu ci fussi stato
e non sarebbe morto el mio fratello
quanto t'ho io Giesu co'l cor chiamato
maestro mio immaculato agnello
per certo a lui gli sarebbe giouato
solamente Giesu pel tuo uederlo
Giesu si turba nello spirito & ueggendo piangere maddalena lachrimando dice.
Ditemi doue uoi l'hauete posto
Risponde santa marta.
Venite signor mio tu lo uedrai tosto
Partesi Giesu e ua inuerso il monumẽto doue era il fratello essendo al monumento presso, dua giudei dicono luno a l'altro cosi.
Deh guata un poco come costui lamaua
per certo io non l'harei mai stimato
Vn'altro dice cosi.
Costui che sordi & retratti sanaua
& che aperse gliocchi al cieco nato
se costui tanto amor gli portaua
non poteua egli hauerlo liberato
accio che per piu gratia seguissi
non poteua far si che non morissi
Giesu dice a gli Apostoli.
Leuate uia la lapida possente
Risponde santa marta.
O dolce signor mio, hor che dirai
pero che glie gia tanto puzolente
eglie quattro di che mori oggi mai,
Risponde Giesu.
Tu non hai marta quel chio dissi amẽte
non ti dissi io, se tu crederai

che tu uedrai la gloria d'Iddio
hor ritieni nella mente il parlar mio

Hora Giesu un'altra uolta turbandosi nello spirito s'inginochia, & orando al padre dice.

Gratie ti rendo padre onnipotente
in uniuerso infinito, e in eterno
che m'hai udito Giesu dolce e clemente
ben che tu sempre m'odi in ogni lato
questo e detto pel popolo qui presente
accio che creda che tu m'hai mandato

Giesu stando discosto al monumēto grida con gran uoce dicendo.

Pel uero Iddio che luniuerso adora
per sua potentia Lazero ueni fora

Lazero si lieua su, & Giesu dice agli Apostoli.

Sciogliete tosto, e lasciatelo andare

Mentre che lo sciolgono Marta dice a Giesu.

Noi ti laudiamo Giesu Clemente e pio

Lazero risucitato dice.

Creda ciascuno per certo sanza errore
che glie il uero figliuolo del sōmo Iddio

Parechi dicono.

Tutti uogliamo in te Giesu tornare

Parechi dicono usati insieme con riuerentia.

E anche noi? un'altro? e io? un'altro & anche io?

Parechi altri dicano.

E noi crediamo in te tutti quanti
uero figliuol di Dio santo de santi

Marta e Maddalena dicono.

Gratie rendiamo a te signore eterno
per la infinita & magna uirtu tua
laudiamo te figliuolo d'Iddio superno
benediciamo la gran potentia tua
te adoriamo o lume sempiterno
noi ti glorifichiamo tutti a dua

Lazero dice cosi.

I rendo gratie a te bonta infinita
che risucitato m'hai da morte a uita
Benedetto sia tu Giesu che uieni
nel nome dello eterno Creatore

Vna parte dicono.

Benedetto sie tu che ci sostieni
La seconda insieme.
Benedetto sie tu che insino a morte
Lazero dice a Iesu.
O largitore di tutti quanti e beni
gratie ti rendo con tutto il mio cuore
Parechi dicono insieme.
Dolce Iesu per piu consolatione
donaci a tutti la tua benedittione
Risponde Iesu benedicendo il popolo.
Beneditione del padre che e in cielo
sopra di noi discenda in tutti quanti
la qual ui doni feruente e buon zelo
a credere tutti in lui ferma'e costanti
che per uoi spogliare, il mortal uelo
fruir posiate il cielo con glialtri santi
ciascuno s'ingegni d'esser fra gli eletti
restate in pace, e siate benedetti
Iesu si parte co discepoli sua, & L'angelo da licentia e dice.
Voi che hauete la santa storia udita
di Lazero, di Marta, e Maddalena
ciascun si degni seguitarlo in uita
Iesu seguendo in pouerta e pena
accio che tutti quanti alla partita
fruir posiamo quella gloria serena
doue uedremo Iddio in trino e uno
pel quale habbi licentia ciascheduno.

¶ Il Fine de la bella e diuota festa di santa Maria Maddalena.

In Firenze l'Anno M. D. LIIII.